



# NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano  
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi  
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo  
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)  
Telefono/fax: 0332 289267  
E-mail: caivarese@caivarese.it  
Sito WEB: www.caivarese.it  
Cod. Fiscale: 80008820120  
Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese  
Spedizione: in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB  
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:  
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato  
con  
il  
contributo



COMUNE DI  
VARESE

Assessorato alla Cultura

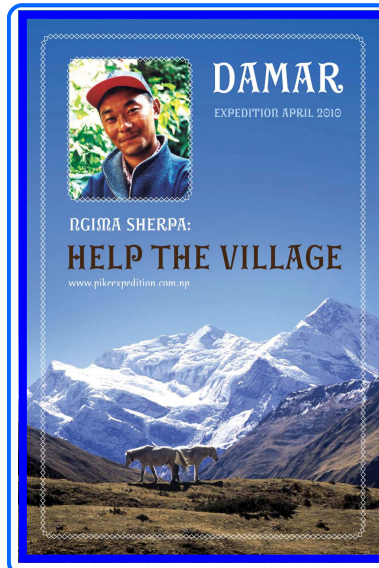
## attività culturale

Mercoledì 11 maggio

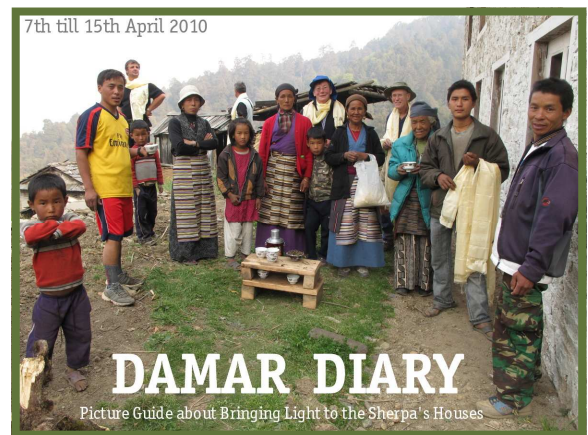
### DAMAR

gli sherpa e le mie montagne dell'Himalaya

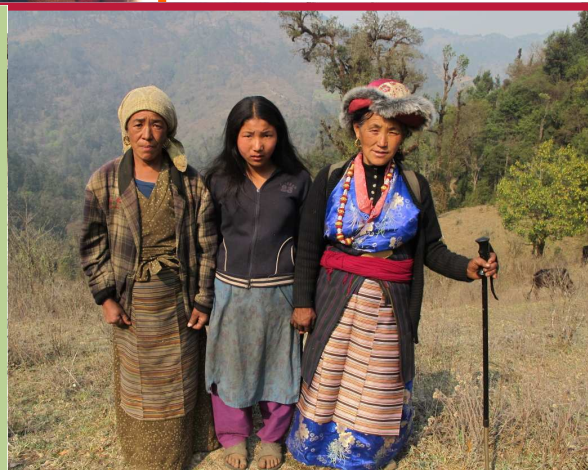
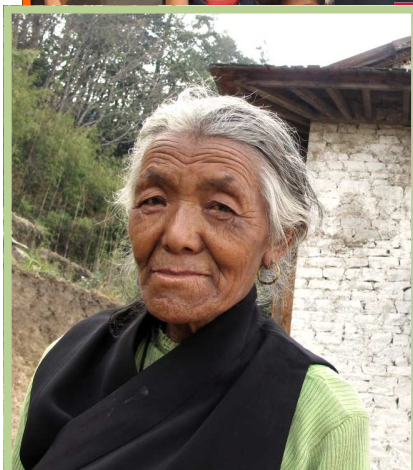
relatore: Ngima Sherpa



**Ngima Sherpa** - direttore di Pike Expedition Trekking & comp. È nato a Damar nel 1968. Ha iniziato a lavorare nel business turistico quando aveva appena 14 anni come portatore, poi come assistente guida e poi come guida. Ngima Sherpa è un membro della Nepal Mountaineering Association e ha grande esperienze di trekking in tutto il Nepal, così come nell'alpinismo d'alta quota. Conduce escursioni guidate nelle regioni dell'Everest, del Langtang, dell'Annapurna, del Jomsom, Manaslu, Dhaulagiri e Makalu. Ha portato alpinisti sulle cime più importanti, fra cui Everest, Cho-Oyu, Shisha Pangma, Lhotse, Annapurna, Manaslu, Makalu, Baruntse e Ama-dablam.



“Il mio paese nativo Damar è nella parte centrale del Nepal nella regione dell'Everest, ma lontano dai principali itinerari turistici - è un luogo remoto e isolato in Himalaya. Un piccolo insediamento solo con sette case senza alcun supporto tecnico e medico. I giovani lavorano prevalentemente nel turismo a Kathmandu. Al villaggio rimangono solo vecchi e madri con i bambini. Damar è raggiungibile solo a piedi, a 3 - 4 giorni dalla città di Jiri. Il maggiore problema del paese è la povertà: nessuna fonte di reddito possibile, lontano dai luoghi di mercato, con insufficiente terreno agricolo per la coltivazione. Vorrei aiutare il mio villaggio con ulteriore sviluppo e grazie al progetto DAMAR poter portare l'elettricità, servizi educativi, assistenza medica e l'acqua.”



Aula Magna  
Università dell'Insubria  
Via Dunant, - Varese  
ore 21.15



Regione Lombardia



COMUNE DI VARESE  
Assessorato alla Cultura



Università degli Studi dell'Insubria  
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Varese)  
Corso di laurea in **Analisi e Gestione delle Risorse Naturali**  
Corso di laurea in **Scienze della Comunicazione**  
**CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA**  
(a.a. 2010-2011)

### Calendario delle Lezioni

presso il  
**Padiglione Morselli**  
via Ottorino Rossi, Varese  
(zona Bizzozzero / ASL)

### Testi di riferimento

**Paul GUICHONNET**, *Geografia e storia nel destino delle Alpi. Riflessioni sulla geopolitica delle Alpi*, in *Le trasformazioni del paesaggio alpino*, Atti 92-94, Belluno, Fondazione Angelini – Centro Studi sulla Montagna, pp. 31-46

**Hansjörg KÜSTER**, *Piccola storia del paesaggio. Uomo, mondo, rappresentazione*, Roma. Donzelli, 2010, pp. 134.

**Pier Paolo VIAZZO**, *Comunità Alpine. Ambiente, Popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo ad oggi*, Roma, Carocci, 2001, pp. 416.

### prof. EZIO VACCARI

Giovedì 12 maggio, ore 14-16  
Venerdì 13 maggio, ore 9-11  
Giovedì 19 maggio, ore 14-16  
Venerdì 20 maggio, ore 9-11  
Venerdì 27 maggio, ore 9-11  
Giovedì 9 giugno, ore 14-16  
Venerdì 10 giugno, ore 9-11  
Giovedì 16 giugno, ore 14-16  
Venerdì 17 giugno, ore 9-11  
Giovedì 23 giugno, ore 14-16  
Venerdì 24 giugno, ore 9-11



prof. EZIO VACCARI

I corsi sono liberi ed accessibili a tutti



### Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 24 maggio

### Fitz Roy

di Lito Tejada Flores  
*Prima ascensione del versante sud-ovest*

Quattro scalatori statunitensi, si cimentano con l'inviolato pilastro sud-ovest del Fitz Roy in Patagonia. Si tratta di Y. Chouinard, C. Jones, D. Thompkins e R. Dorworth, diretti dallo scalatore, cineasta e operatore in parete L. T. Flores.

**Durata:** 29'

A seguire...

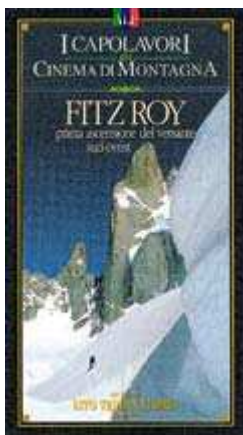
### La metà della gloria

di Alex Mayenfisch

Everest: 1952 versante sud. Il 27 maggio l'alpinista svizzero Lambert e lo sherpa Tenzing tentano il versante sud e falliscono a 200 metri dalla vetta. 40 anni dopo gli alpinisti ginevrini rievocano il passato con le immagini della spedizione.

**Durata:** 45'

**Note:** in lingua francese - sottotitoli in italiano



# 5 x 1000

Cari Soci, ricordiamo che è possibile sostenere la nostra Sezione del CAI manifestando il proprio consenso alla destinazione del "cinque per mille" a favore delle Associazioni di Volontariato, con l'indicazione negli appositi spazi previsti del CUD, del 730 o dell'Unico.

A tale fine è indispensabile indicare il Codice Fiscale della Sezione CAI Varese: **80008820120** ed apporre la propria firma.

La destinazione del sostegno ricevuto sarà a favore delle nostre attività, dei corsi, dei progetti che nel complesso hanno lo scopo di stimolare l'interesse per la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano favorendone la frequentazione



# congratulations

### Piera Eumei

è stata eletta

**Presidente** della **CRLAG**

Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile

nella Assemblea regionale Delegati a Carnago

### Pier Luigi Zanetti

è stato designato candidato per la Lombardia alla Commissione Elettorale Centrale





**dall'assemblea ordinaria del 25 marzo 2011  
e riunione del 18 aprile 2011**



## CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

**PIER LUIGI ZANETTI** *Presidente*

**MACCHI PIETRO**  
**BROGGINI FRANCO**  
**ZANETTI PIER LUIGI**

*Vicepresidente*  
*Tesoriere*  
*Sergretario (ad interim)*  
**EUGENIO BOLOGNESI e MARI-  
LA DEL GRANDE** collaborano quali  
segretari amministrativi e gestionali



### CONSIGLIERI

**AMBROSETTI ALESSANDRO**  
**BOMBETTI ARCHIMEDE**  
**EUMEI PIERA**  
**MACCHI PIETRO**  
**TENCONI ANNA**

**ANZI LUIGI**  
**CARRARA MAURO**  
**FATTORINI SANDRO**  
**RIGAMONTI FABIO**  
**VERRENGIA EDOARDO**

**ANTONINI VITTORIO**  
**DE AMBROGI ANNIBALE**  
**GERVASINI ANGELO**  
**PESCI ELIO**  
**ZANETTI PIER LUIGI**

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

**BIANCHI LUISA ROSSI**  
**BOLOGNESI EUGENIO**  
(suppl)

**CARABELLI MARIO**

**LURASCHI RODOLFO**

### DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

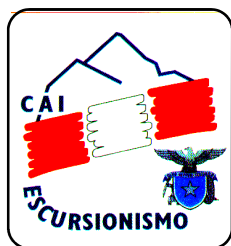
**ANTONINI VITTORIO**  
**MACCHI PIETRO**

**BISTOLETTI VALERIANO**  
**TROMBETTA ELIGIO**

**CARABELLI MARIO**  
**ZANETTI PIER LUIGI**

*Gli incarichi sezionali saranno come consuetudine riportati sull' ANNUARIO sezionale*

# escursionismo



Le gite  
di  
maggio

**DOMENICA 15 maggio 2011**  
**PIZZO CAMOGHE' dai Monti del Tiglio (Canton Ticino)**

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio  
ore 7.00 Viaggio in auto Quote parteci-  
partecipazione: soci € 10,00 non soci  
€ 16,00 Informazioni e iscrizioni pres-  
so: **Edoardo Verrengia e Antonella**  
**Ossola**

**DOMENICA 29 maggio 2011**  
**TRAVERSATA VAL CANALE - VAL**  
**SANGUIGNO (BG)**

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio  
ore 6,30 Viaggio in pullman Quote  
partecipazione: soci € 18.00 non soci  
€ 24,00

Informazioni e iscrizioni presso: **Ro-  
berto Andrighetto**

### ITINERARI

**CAMOGHE' m. 2228 .Val di Isone -  
Valle di Caneggio - Canton Ticino.**

dai Monti del Tiglio mt.1050 per il ver-  
sante NE Dislivello ↑↓ mt.1176 Tempo  
di percorrenza: in salita 3.5 h.; in di-  
scesa 2.5 h. Difficoltà: E-EE Attrezza-  
tura: abbigliamento adatto alla quota e  
alla stagione

Vi sarà capitato di tornare da  
un'escursione e percorrere al ritorno la  
Valle Leventina: già da Biasca, puntan-  
do lo sguardo a sud, la più imponente  
vetta che potete ammirare, col suo  
ripido versante nord, è il Camoghè.  
Avvicinandovi al passo del Ceneri,  
dopo Bellinzona, avrete visto quella  
enorme antenna posta sulla cresta a  
sinistra del Monte Ceneri: quella è  
l'Alpe del Tiglio e sarà il nostro punto  
di partenza per la salita. L'Alpe del  
Tiglio è un bel dosso panoramico con  
vista sul sopraceneri; la si raggiunge  
dirigendosi verso nord sulla N2, uscen-  
do dall'autostrada a Rivera prima  
dell'ingresso nel tunnel del Ceneri.

Arrivati a Bironico sulla cantonale, si  
seguono le indicazioni per Medeglia-  
Isone. A Isone si lascia la strada prin-  
cipale e si seguono le indicazioni per  
l'alpe. La strada è stretta, percorribile  
in auto e, durante la settimana, chiusa  
per esercitazioni militari.

Si raccomanda di astenersi dal prele-  
vare "reperti" militari di ogni tipo.

Veniamo alla nostra escursione: la-  
sciata l'auto ai Monti del Tiglio a 1052  
mt. (la strada è chiusa da un cancello)  
si prosegue a piedi su strada dapprima  
asfaltata e poi sterrata per circa tre  
km, poi in prossimità di uno slargo si  
continua su sentiero a mezza costa nel  
bosco. Dopo circa un'ora o poco più di  
cammino si raggiunge dapprima l'alpe  
Corte inferiore e poi la Corte di mezzo  
a 1471 mt, da dove si vede bene il  
nostro monte. Si prosegue per un trat-  
to alla sinistra del torrente per poi co-  
minciare effettivamente a salire in dire-  
zione SE fino a raggiungere dei laghet-  
ti a 1681 mt.

Superati questi, lasciandoli alla nostra  
destra, si deve affrontare uno scivolo  
probabilmente innevato e con un breve



Verso valle (quasi in cima)



Ultimo tratto

passaggio facile su roccette.

Si volta a destra in direz. SO per attraversare in salita la conca sotto la bastionata ed andare a prendere il sentiero che inizia un tortuoso zigzag su un ripido costone roccioso; il sentiero è spesso esposto, occorre un passo sicuro. Nell'ultimo tratto il sentiero, sempre ripido, rientra nella conca sotto la vetta.

In un paio d'ore buone dalle alpi siamo in vetta.

Discesa per lo stesso itinerario, ma non si esclude la possibilità, qualora vi siano le condizioni, di effettuare una variante

#### **TRAVERSATA VAL CANALE – FORCELLA DI ZULINO (m. 1759) – VAL SANGUIGNO**

(Orobie Bergamasche – Alta Val Seriana)

Escursione TAM ("Tutela Ambiente Montano") dedicata alla flora alpina ed al problema della gestione delle risorse idriche Dislivello ↑ mt. 760 ↓ mt. 800.

Tempo di percorrenza: in salita 3.5 h.; in discesa 2.5-3.00 h. Difficoltà: E Attrezzatura: Abbigliamento adatto alla quota e alla stagione

La Val Sanguignocostituisce una tra le aree di maggior rilevanza ambientale e paesaggistica delle montagne bergama-

sche. Ricchissima in termini di biodiversità animale e vegetale, la valle è nota per la straordinaria presenza d'acqua che ne caratterizza il paesaggio: torrenti, cascate, laghetti naturali, stagni e torbiere. Tra le segnalazioni degne di menzione vi sono le scorriere compiute, nel 2008, dal celebre orso JJ5, rilasciato nel parco Adamello-Brenta, che potrebbe addirittura avere scelto la zona come luogo di svernamento.

La nostra escursione consentirà di osservare alcuni degli elementi naturali più interessanti dell'area e di offrire spunti di riflessione sul tema della tutela delle risorse idriche: la valle è infatti interessata da un recente progetto di sfruttamento a scopo idroelettrico, che potrebbe avere ricadute significative sugli ecosistemi. Oltrepassato il paese di

Valcanale (mt. 1085), si segue la strada (via Alpe Corte) che risale la valle per circa 1 km. Poco prima del termine della strada (sbarra)

e della partenza del sent. 220, si vede sulla destra il cartello che indica la partenza del sent. 265 (quota 1100 m circa). Si sale con decisione nel bosco di abeti per guadagnare velocemente quota fino ad arrivare al limite inferiore degli alpeggi (1400 m circa) ed incrociare il sentiero che a mezza costa (verso ovest) conduce in circa 50 minuti al Rif. Alpe Corte (indicazioni su un masso). Il sentiero 265 invece piega a destra (est) e raggiunge la B.ta Bassa di M.te Zulino (1441 m) e prosegue salendo sopra il vicino laghetto. Si piega a sinistra (nord) e per prati si sale direttamente fino alla B.ta di Mezzo di M.te Zulino (1600 m). Proseguendo verso nord per bosco rado si giunge al passo Zulino (1759 m. ore 3,30) da dove è possibile contemplare le maestose vette dolomitiche del Pizzo Arera. Discesa: dal passo si inizia a scendere in Val Sanguigno fino a raggiungere le Baite Vecchie (1418 m) dove si incrocia il sentiero 232 raggiungendo il rifugio Gianpace (mt. 1331). Si prosegue quindi per ripida mulattiera fino a raggiungere la centrale Enel di Valgoglio (mt. 960).



Alpe Zulino



Forcella di Zulino





# alpinismo giovanile

## TRAVERSATA PASSO DEL TURCHINO - PUNTA MARTIN - PEGLI (GE)

## SASSARIENTE - CIMA DI SASSELLO

Partenza: 6:30

Ritorno Presunto: 19:30

Dislivello: Salita 530 m, discesa 1000 m

Tempo di percorrenza: Totale ore 5,30

**Descrizione itinerario:** Il percorso inizia in corrispondenza dell'imbocco nord della galleria del Turchino e seguendo l'Alta Via dei Monti Liguri, prosegue per strada sterrata che risale tra crinali prativi i monti Turchino, Ottine e Prato d'Ermo. Il sentiero attraversa poi il Piano di Barro (661 m) ed il Fosso del Morto ed infine sale per il Monte Portagin (924 m) dove si abbandona l'Alta Via dei Monti Liguri (che si dirige bruscamente verso nord) proseguendo in direzione sud sul sentiero E 1. Una breve deviazione permette di salire al Monte Pennello (995 m) dove si trova un bivacco e da lì alla Punta Martin (999 m) seguendo l'arrotondato crinale est. Si ridiscende per la stessa via e riprendendo il sentiero E1, dopo Fontana Buona (962 m) si arriva al Monte Riondo (713 m) dalla cui vetta si può godere uno spettacolare panorama sulla città di Genova e tutta la costa dal Monte Portofino a est a Capo Noli a ovest. Il sentiero termina alla periferia di Pegli.

**Quote partecipazione:** Ragazzi Soci 10€ - Adulti 15€ - non soci 21€

**Chiusura iscrizioni:** entro 30 Aprile

In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 40 iscritti la gita verrà effettuata al Monte Cornizzolo



Partenza: ore 7,00 da Piazzale Foresio. Viaggio con auto private

Quote viaggio: Ragazzi 10€ Adulti 14€ non soci 20€

Dislivello: in salita e discesa mt. 800

Tempo di percorrenza complessivo: ore 5 circa

Escursione con attrezzatura escursionistica ,

La nostra proposta ci porterà ad effettuare il "periplo" delle due famosissime montagne, passando per le rispettive cime (cima di Sassello e Sassariente), che incombono sulla foce del Ticino.

Il gioiello del percorso è il muro che collega il Sassariente alla Cima di Sassello. Largo poco meno di un metro e lungo oltre un chilometro, fu edificato con pesanti lastre di pietra dagli internati polacchi subito dopo la seconda guerra mondiale. Un lavoro che ha quasi dell'incredibile, considerato che nelle immediate vicinanze non si trova alcuna pietra. Anche il suo scopo non è chiaro, potrebbe essere stato fatto a protezione del bestiame.

**ITINERARIO** Partendo da (mt.1101) Proseguiamo a piedi, ed in circa mezz'ora si arriva ai Monti della Gana (m.1286), si sale costeggiando la base della cima di Sassello e passando per l'Alpe omonima si raggiunge agevolmente la Forcola. (m 1709). Ad inizio stagione, non è raro, sbucando alla sella incontrare branchi di camosci che abitano la parte alta della valle. Abbandonata la traccia per la capanna Borgna, si piega a sinistra e per filo di cresta erboso si arriva alla cima di Sassello (m 1890). Si scende dalla cima percorrendo integralmente la mitica Muraglia Ticinese, in alcuni punti il muro è crollato e presenta qualche gradino alto, si raggiunge una sella sulla cresta di suddivisione tra la piana di Magadino e la Valle della Porta e, da qui, si imbecca il ritorno verso i Monti della Gana, e si raggiunge la chiusura del "periplo"

**Chiusura iscrizioni** entro Martedì 24 Maggio

Per informazioni: Martedì e Venerdì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede sociale

Oppure: [alpinismogiovanile@caivarese.it](mailto:alpinismogiovanile@caivarese.it)

# gruppo senior



Le gite  
di  
maggio

## 10ª GITA – Giovedì 5 maggio Monti di Stabbio da Motto (Valle di Blenio - TI/CH)

**Ritrovo:** Piazzale Foresio ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermata:** Cimitero di Belforte ore 6.55. **Mezzo di trasporto:** Pullman **Difficoltà:** T2 - E. **Dislivello:** 700 m. **Tempo di percorrenza:** ore 5.00 complessive. **Rientro previsto:** ore 19.00. **Accompagnatori:** CAI Luino **Quota:** 13 € N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese – Gaggiolo

(valico CH) - Autostrada - Motto (TI/CH).

**Itinerario:** A Motto (468 m.) il sentiero inizia accanto ad un ruscello secondario che scende a cascata dalla falda tettonica del M. Simano. Si calcano scalini di pietra e passando dalla cappellina di quota m. 648 si raggiunge la quota m. 914, si piega a SX e si entra in uno stretto vallone. Grazie ad un ponte si passa sull'altro versante e si prende una costola più assolata, che si segue fino al grande prato, al centro del quale vi sono le case dei Monti di Stabbio, balcone inaspettato con bella vista sulla Riviera, la catena del Matro e le montagne biaschesi. La discesa avviene seguendo il sentiero verso ovest che conduce a Dongio, quindi raggiunta la località Soranzench (giusto un bivio con

un piccolo cartello in legno ed un sasso inglobato in una pianta con segnava sbiadito in bianco/rosso) si prende il sentiero che si abbassa deciso con indicazione Marogno. Seppur con scarso segnava il sentiero è molto evidente e privo di deviazioni: Giunti sul fondovalle si percorre una stradina ed in breve si raggiunge il punto di partenza.

## 11ª Gita - Giovedì, 12 Maggio 2011 Cima di Medeglia, 1260 m (TI-CH)

**Ritrovo:** Piazzale Foresio ore 7.00, partenza ore 7.15. **Fermata:** Cimitero di Belforte ore 7.30. **Mezzo di trasporto:** auto **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 800 m **Tempo di percorrenza:** ore 5.30 per il giro completo. **Rientro previsto:** ore 19.00 **Accompagnatore:** Castoldi Walter **Quota:** 7 € N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese – Mendrisio – Autostrada – Uscita a Rivera – Monte Ceneri sulla destra (dopo 2.5 km circa) deviazione per Robasacco.

**Itinerario:** da Robasacco (475 m) si segue la stradina per San Leonardo, che gira attorno alla chiesa e finisce al cimitero (ulteriore possibilità di parcheggio). Dal muro E del cimitero inizia il sentiero che si alza ripido nel bosco, con numerosi zigzag attraversando alcuni torrenti. Con una traversata a destra si raggiunge a metà altezza, vicino ad una panca il luminoso pendio fuori dal bosco di Prato Grasso (779 m). Il sentiero si infila tra le case guadagnando la parte superiore dei prati. Cartello indicatore. Bella vista su Locarno e sul Piano di Magadino. Si continua a salire oltrepassando un guado e si risale un costone con betulle. Usciti dalla vegetazione, si raggiunge quota 1163 m all'Alpe delle Lagone (antiche fortificazioni) dove si prosegue per una magnifica, antica, erbosa stradina militare. Nella parte alta un sentierino permette di portarsi al punto culminante, dove è posta una croce. La discesa avviene lungo il versante E percorrendo dapprima un sentiero

che porta ad una biforcazione dove una stradina militare, carrozzabile con paracarri (del 1940), scende gradualmente fino alla quota 1038 m (Fontanella). Da qui una larga mulattiera con numerosi tornanti scende lungo il pendio S e porta a Colmagnone (758 m). Per tratti di sentiero e stradina si rientra a Robasacco.

**12ª GITA – Giovedì 19 maggio**  
**Eremo di Vercio - Rifugio Fantoli da Mergozzo (VB)**  
**Ritrovo:** Piazzale Foresio ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 6.55. **Mezzo di trasporto:**

**Pullman Difficoltà:** E. **Dislivello:** salita e discesa 780 m. **Tempo di percorrenza:** ore 5.30 complessive. **Rientro previsto:** ore 19.00. **Accompagnatori:** Orsatti Alessandro **Quota:** 15 €

**Nota** – Nelle gite in direzione del Piemonte o della Valle d'Aosta, la fermata al cimitero di Castronno è sostituita con la fermata al cimitero di Azzate.

### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese - Azzate - Vergiate - Autostrada A26 - Uscita a Gravellona Toce - Mergozzo (VB)

**Itinerario:** Da Mergozzo (204 m.) si raggiunge la piccola frazione di Bracchio (304 m.) che si attraversa imboccando una bella mulattiera che sale nel bosco fitto, fino a raggiungere una edi-

stiera che separa la Val Grande dal bacino di Mergozzo e dalla parte inferiore dell'Ossola. Il panorama che si gode dal rifugio si stende sul Verbano, sul Cusio e sulla Val Grande. La discesa è direttamente dal rifugio per un ripido sentiero nel bosco che porta a Bracchio e quindi a Mergozzo.

### 13ª GITA – Mercoledì 25 maggio

#### 20° Raduno Seniores Lombardia a Imbersago (LC)

**Ritrovo:** Piazzale Foresio ore 5.45; partenza ore 6.00. **Fermata:** Cimitero di Belforte ore 6.10. **Mezzo di trasporto:** Pullman **Difficoltà:** T. **Dislivello:** trascurabile. **Tempo di percorrenza:** da 1,30 ore a 3.00 ore a seconda del percorso scelto. **Rientro previsto:** ore 19.00. **Accompagnatore:** De Ambrogio Annibale **Quota:** 15 € comprensivo della quota di partecipazione di 1 € pro capite.

**Nota 1** - Per chi non vuole fare il pranzo al sacco, su prenotazione è possibile scegliere tra: **Pasto A** - completo c/o ristorante "Lido", incluso Vino - Acqua - Caffè al costo di **15 €** cad. e **Pasto B** -

Piatto unico c/o struttura coperta composto da un Secondo con Polenta incluso Vino - Acqua al costo di **8 €** cad.

**Nota 2** - I partecipanti sono invitati a portare la **tessera** con i bollini delle precedenti manifestazioni per la distribuzione del bollino di partecipazione, e il ritiro di un riconoscimento per chi completa la tessera.

### Descrizione itinerario

**Percorso stradale:** Varese - Como - Imbersago. **Programma** : Quest'anno l'appuntamento dei Senior non è in montagna, ma in una zona dove il genio di Leonardo ha lasciato le sue impronte, così da essere chiamata "Museo Leonardesco". Inoltre, scegliendo fra i possibili percorsi, coloro che sono legati al ricordo di Giovanni XXIII, passeranno per il Santuario della Madonna del Bosco, al quale il papa 'buono' era particolarmente legato.

## gruppo senior

### 14ª GITA – Mercoledì 8 giugno e Giovedì 9 giugno

#### Villa veneta e salita al Monte Grappa

Quest'anno la destinazione della tradizionale gita primaverile di due giorni del Gruppo Senior è nel Veneto, con visita ad una villa palladiana e successiva salita al Monte Grappa. Il programma è stato studiato sia per gli escursionisti che per coloro che preferiscono due giorni tranquilli da turisti.

**1° giorno:** partenza in pullman da Varese, con destinazione Maser (TV). Visita della villa palladiana Barbaro-Volpi, famosa per i dipinti del Veronese, a cui seguirà la visita di una esposizione di antiche carrozze. Presso il parco della villa è prevista la colazione al sacco. Al pomeriggio trasferimento a Possagno. Visita della casa natale dello scultore Antonio Canova e della Gipsoteca Canoviana che raccoglie modelli in gesso, bozzetti in terracotta e marmi del celebre artista. Seguirà la visita dell'imponente Tempio Canoviano, dove Canova è sepolto, e nel quale lo scultore ha riunito gli elementi di architettura di tre civiltà diverse: il colonnato in stile greco, ispirato dal tempio del Partenone di Atene, il corpo centrale che ricorda il Pantheon romano e l'abside con l'altare maggiore per l'arte cristiana. Trasferimento a Castelvucco, all'Hotel Monte Grappa, per la cena ed il pernottamento.

**2° giorno:** partenza dall'albergo con destinazione rifugio San Liberale ai piedi del Massiccio del Monte Grappa a quota 600, punto di partenza per gli escursionisti che raggiungeranno a piedi la cima a quota 1775. Il dislivello non indifferente richiede una discreta forma fisica. Coloro che invece preferiranno continuare la gita come turisti, avranno la possibilità di visitare la bella cittadina di Bassano del Grappa, famosa per il suo ponte, e non solo, per poi raggiungere in pullman la cima del Monte Grappa, dove è prevista per tutti la visita del monumentale Sacro Militare - Ossario della guerra 15-18. Seguirà il ritorno a Varese.

Notizie più dettagliate saranno date nel Notiziario di giugno, presso la sede e sul sito CAI Varese Gruppo Senior e telefonicamente dal capogita Zambon Bellarmino.

Le pre-iscrizioni alla gita sono aperte, telefonando a Zambon Bellarmino al numero 0332 892 109, oppure in sede al martedì sera.

Per ragioni organizzative e per la prenotazione dell'albergo, coloro che sono interessati a partecipare alla gita sono pregati di effettuare la pre-iscrizione entro il 10 maggio.



Verso il Monte Grappa

cola costruita presso un punto sgombrato di vegetazione, da cui si ammira il panorama che accompagnerà l'escursionista per gran parte del percorso. Continuando la salita, dopo aver superato una fonte di acqua fresca, si incontra un gruppo di baite presso un ruscello con delle cascate, e infine si giunge all'eremo di Vercio (850 m.): una distesa di prati su cui sorgono alcune baite e l'oratorio della Madonna delle Grazie. Lasciato l'eremo, si continua fino a raggiungere i casolari dell'Alpe Ompio e il rifugio Antonio Fantoli (980 m.), situato sulla co-



**Ore 7.00 - 8.00** - Arrivo dei gruppi, registrazione dei partecipanti da parte dei coordinatori di gruppo, distribuzione dei generi di conforto, toilette, raggruppamento per le gite su tre percorsi.

**Ore 8.00 - 9.00** - Partenza dei gruppi (in scaglioni distanziati) sui tre percorsi previsti:

**Percorso Azzurro:** ore 3 circa, *Dislivello:* trascurabile, *Difficoltà:* T - Imbersago, Santuario della Madonna del Bosco, Laghetto di Sartirana, Alzaia dell'Adda, Area di svolgimento del Convegno.

**Percorso Giallo:** ore 2,30 circa, *Dislivello:* trascurabili, *Difficoltà:* T - Imbersago, Alzaia dell'Adda, Diga Poirat, Mulino Colombo, Ponte sull'Adda, Belvedere, Ritorno all'area di svolgimento del Convegno.

**Percorso Verde:** ore 1,30 - 2,00 circa, *Dislivello:* percorso completamente pianeggiante, *Difficoltà:* T - Imbersago, Attraversamento del fiume sul traghetto

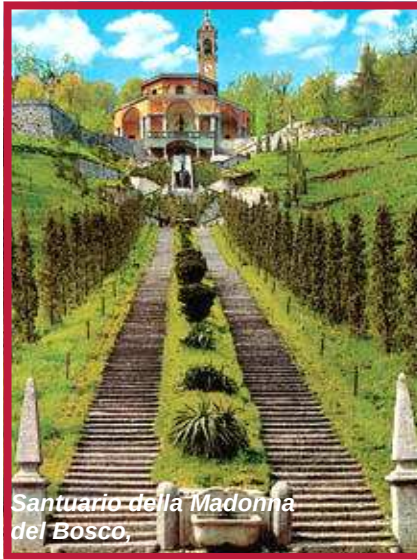
leonardesco, sentiero di ripa per l'osservatorio ornitologico dell'oasi dell'Alberone, Ritorno al traghetto e all'area di svolgimento del convegno.

**Ore 12.00** - Santa Messa - Saluto delle autorità.

**Ore 13.00** - Pranzo nei ristoranti o nelle strutture predisposte secondo prenotazioni e voucher ricevuti. Area libera per pranzi al sacco.

**Ore 15.00** - Ritrovo di tutti i gruppi - Socializzazione - Festeggiamenti

allietati dal gruppo musicale "Vaprio Folk" - Distribuzione dei "Gadget".



Santuario della Madonna del Bosco,

Per ragioni pratiche, quali il ritiro dei bollini di partecipazione e del riconoscimento per quei Senior che hanno completato la tessera di partecipazione ai Raduni, il numero dei gadget da ordinare e la prenotazione per il Pasto A o B, coloro che sono interessati a partecipare al Raduno sono pregati di comunicarlo al più presto, per poter fornire i dati relativi agli organizzatori, che hanno fissato come termine ultimo di accettazione delle iscrizioni il 5 maggio.

# cicloescursionismo detto MTB

## Prossimi appuntamenti:

### **Domenica 1 Maggio** **Cuvignone-Villa Bozzolo** **(Cittiglio)**

Durata: intera giornata, Distanza: 30 km, Dislivello: 900 m, Difficoltà tecnica: TC-BC, Organizzazione: CAI Varese

### **Sabato 7 Maggio** **Il fiume Adda - da Crespi d'Adda** **sino al lago di Garlate**

Distanza: 68 km, Difficoltà tecnica: TC (turistica), Itinerario: dal villaggio operaio, patrimonio dell'UNESCO, di Crespi d'Adda tra

opere idrauliche e scenari leonardeschi ed in compagnia di folaghe e cormorani sino all'appendice del lago di Como, Organizzazione: CAI Legnano

### **Sabato 7 Maggio** **Triangolo Lariano Como (CO)**

Itinerario: Brunate - Sentiero dei Faggi - Bocchetta di Lemna - Rifugio Riella - Pian del Tivano (La Colma) - Mte San Primo - Bellagio

Durata: intera giornata, Distanza: 30 km, Dislivello: 1450 m, Difficoltà tecnica: MC+/BC, Capigita: Maurizio Santamaria - Alberto Ponassi (CAI Novi Ligure)

### **Domenica 8 Maggio** **Giro del Monte Piambello**

Durata: mezza giornata, Distanza: 40 km, Dislivello: 900 m, Difficoltà tecnica: MC / BC, Organizzazione: CAI Tradate

### **Sab. - Dom 14-15 Maggio**

**Toscana - Costa degli Etruschi**  
Organizzazione: CAI Germignaga

### **Domenica 22 Maggio** **rifugio Alpe Solcio (Alta Val di Vedro - VCO)**

Durata: intera giornata, Organizzazione: CAI Gallarate

### **Domenica 29 Maggio** **Sulle pendici della Grignetta (Pian dei Resinelli - Lecco)**

Durata: intera giornata, Capogita: Sandro Fattorini (CAI Varese)



**Parco Spina Verde**

**20 Marzo 2011**

**SI RICOMINCIA ALLA GRANDE!**



# Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703 Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

## GITE ESCURSIONISTICHE

### Domenica 22 maggio. Val d'Otro – Pianmisura (Alagna).

Partenza : ore 6,30 dal p.le GBianchi. Quote soci € 17,00 - non soci € 23,00.

**Itinerario:** da Alagna (m.1170), in prossimità del Comune, s'imbocca il sentiero con segnavia 3; camminando tra le antiche case Walser si attraversa la frazione Riale superiore; la si supera e si arriva al congiungimento con la mulattiera che arriva dalla frazione Resiga. In corrispondenza di tale congiungimento (0h15') ha inizio la Oltersiga, la salita d'Otro. Si guadagna rapidamente quota, grazie ad un susseguirsi di scalini che, dall'ombra del bosco, regalano generosi panorami sull'abitato di Alagna e sulla cima del Tagliaferro. Poco

dopo aver oltrepassato un casolare, in corrispondenza di un cancello in legno, sulla sinistra si stacca un sentiero che conduce alla caldaia d'Otro. Con comodi tornanti, si procede in un bosco di abeti fino a raggiungere una biforcazione a quota 1420 (0h50'). Il sentiero contrassegnato con il 3 prosegue sulla destra e, con numerosi zig zag, tocca una cappella; poi finalmente esce dal bosco con una superba vista sul Corno Bianco. Ancora pochi minuti e si arriva alla chiesa di Follu (m. 1.664, 1h20'). Dalla chiesetta si dipartono numerosi sentieri per le diverse frazioni dell'altopiano di Otro; quello con segnavia 3 conduce dapprima a Dorf e poi a Scarpia (m. 1726, 0h20' da Follu). Superata Scarpia, si giunge ad un bivio: il sentiero in discesa porta all'alpe Gender, mentre procedendo sulla destra in salita, attraversando pascoli ed ontani selvatici, si arriva all'alpe Pianmisura Piccola m 1782 dopo aver attraversato il rio Foric, all'alpe Pianmisura Grande (m. 1854, 0h50' da Follu, 2h10' da Alagna). Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 1,30). **Difficoltà E.**

**Dislivello in salita e discesa m. 684**

**Capigita Brotto Patrizio e Sardella Ettore.**

### Domenica 5 giugno. Monte Tovo – Oropa (Biella).

Partenza : ore 6,30 dal p.le GBianchi. Quote soci € 17,00 - non soci € 23,00.

**Itinerario:** iniziamo l'escursione sulla strada della Pissa, (il Delubro), al cui inizio sono posti evidenti cartelli che indicano la direzione da seguire per giungere al rifugio Rosazza e alla ferrata. Seguiamo tale direzione. La carrareccia prosegue salendo gradualmente la valle fino a giungere ad una pietraia nei pressi di una piccola cappella e di un traliccio elettrico, (Alpe Pissa).

**Percorso A:** si nota su un masso il cartello indicante la direzione da prendere per l'attacco della ferrata, seguiamo i segni rossi salendo lungo la pietraia, sino ai piedi dello sperone dove inizia l'attacco della ferrata; un cartello ricorda l'uomo a cui è intitolata la via e le regole basilari di comportamento. Iniziamo con un breve tratto verticale, un traverso tra alcuni arbusti, alcune placche ed altro traverso. Un ulteriore tratto verticale porta ai piedi del traliccio dismesso; il

evidente tetto che superiamo aggirandolo sulla sinistra, in questo punto l'esposizione è evidente ed è necessario essere concentrati e veloci, Ancora pochi metri di salita e usciamo sul pianoro che segna il termine della ferrata. Da questo punto proseguiamo lungo l'evidente e vasta cresta prativa che sale verso la sommità del monte Tovo. Prima per tracce di sentiero, poi, seguendo i segnavia bianchi e rossi (sentiero n°14), si giunge alla sommità del monte sormontato da una croce metallica e dalle caratteristiche "piramidi" del Tovo. Da qui una magnifica vista sulla pianura padana, su tutti i monti biellesi, sul gruppo del Monte Rosa. Per la discesa proseguiamo sul sentiero 14 seguendo (sempre i segnavia bianchi-rossi) in direzione della sottostante bocchetta Finestra e quindi per il sentiero n° 32 che ci riporta alla "strada della Pissa" che abbiamo percorso all'andata. **Difficoltà EEAD.**

**Obbligatorio : imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata omologati.**

**Percorso B:** Siamo all'Alpe Pissa (m 1440) ormai ridotta a poveri ruderi che a mala pena si intravedono nella vegetazione, proseguiamo per alcuni tornanti sulla bella mulattiera fino a quota m 1680 circa, dove, ad un bivio segnalato prendiamo il sentiero a destra (segnavia D32). Poco più in alto raggiunta l'Alpe Trotta (m 1810) incrociamo da sinistra il sentiero D32b che arriva dal rifugio

Rosazza posto sotto l'arrivo della funivia da Oropa che permette di arrivare al Tovo con minor fatica. Proseguiamo nell'escursione in salita nelle vicinanze del fondovalle, in un ambiente sempre più severo e dirupato, fino ad arrivare alla Bocchetta di Finestra (m 2043). Dalla Bocchetta

pieghiamo verso destra sul dosso in direzione della vicina meta che raggiungiamo su una traccia (sentiero n°1 4) ripida a zig-zag sul

pendio. Dalla cima del Tovo (m 2230) abbiamo una magnifica vista sulla pianura padana, su tutti i monti biellesi, sul gruppo del Monte Rosa. Per la discesa ritorniamo sul sentiero 14 seguendo sempre i segnavia bianchi-rossi in direzione della sottostante bocchetta Finestra e quindi per il

sentiero n°32 che ci riporta alla "strada della Pissa".

**Difficoltà EE.**

**Dislivello in salita e in discesa m.980.**

**Capigita Boniotti Giulio – Ghiringhelli Silvio**

## serata culturale

Venerdì 13 maggio  
ore 21,15.

In sede **Liborio Rinaldi** presenterà un'interessante video-proiezione sonorizzata dal titolo

### "Cefalonia e Itaca" tra mare e monti sulle tracce di Ulisse

Il titolo è assai significativo e parla da sé sul contenuto di tale viaggio.

cavo ed i pioli proseguono sul cemento. Incontriamo il primo "ponte tibetano" che ci trasporta sulla parete opposta al traliccio. Su tale parete traversiamo a destra per giungere ad un ripiano erboso. Proseguiamo non assicurati per una decina di metri fino a giungere ai piedi di un imponente diedro granitico, la parete viene affrontata direttamente sulla sinistra per uscire su una cengia. Da qui superiamo una serie di pareti e piccoli traversi fino ad arrivare su un pendio proprio sotto i cavi della funivia. Un salto di roccia verticale ed una placca liscia ma ap-

## gita scolastica

Nel programma relativo al 40.mo di fondazione della nostra sottosezione abbiamo inserito una iniziativa rivolta ai ragazzi delle scuole elementari di Gazzada Schianno. Ci siamo accordati con la direzione distrettuale per promuovere una gita culturale al

### Forte di Bard (Ao)

giovedì 26 maggio

Ovviamente impegneremo gli alunni ad una ricerca storico-paesaggistica i cui lavori verranno poi premiati in occasione di una serata programmata Domenica 26 giugno p.v. quale momento forte dei nostri festeggiamenti.

poggiata ci conducono ai piedi di una piccola torre rocciosa. L'ampio camino che la separa dalla parete parallela viene superato con un secondo "ponte tibetano". Risaliamo la parete che con un traverso esposto ci porta alla parte finale, la più impegnativa della ferrata. Saliamo una serie di placche fino a giungere sotto un